

RIFIUTI ■ Il progetto annunciato dalla Samte per il riciclo dell'umido-organico è in project financing

Romito: «Ottima notizia il biodigestore Speriama trovi investitori interessati»

di Nicola De Ieso

La soppressione della Provincia sta per dare uno scossone, nel bene e nel male, al sistema di gestione dei rifiuti. Ieri l'amministratore unico della società provinciale Samte (Sannio ambiente e territorio), Giovanni Zarro, ci aveva illustrato come il percorso verso cui gli enti locali si dovrebbero incamminare è una sostanziale cessione del servizio alla società d'ambito, a partire dal 1° gennaio del prossimo anno. Infine ci ha preannunciato la pubblicazione fra due settimane di un bando per la realizzazione a Casalduni di un biodigestore anaerobico da 30 mila tonnellate l'anno. Il bando sarà in project financing, per cui la Samte cercherà sul mercato un investitore privato che metta i soldi, per poi acquisire la proprietà dell'impianto.

Se così dovesse essere, il passaggio di competenze più complesso risulterà quello con l'Asia Benevento, che peraltro è già alle prese con il processo di privatizzazione previsto dal Governo per le società pubbliche. Entro il 30 giugno 2013 il Comune di Benevento dovrà affidare il servizio ad una nuova Asia, le cui quote societarie dovranno essere vendute ai privati per almeno il 40%, oppure indire una gara d'appalto. Ovviamente lo stesso processo vale anche per la Samte. Qui già sorge un primo problema. Entro fine anno il Comune dovrà emanare il bando per le quote di Asia da mettere sul mer-

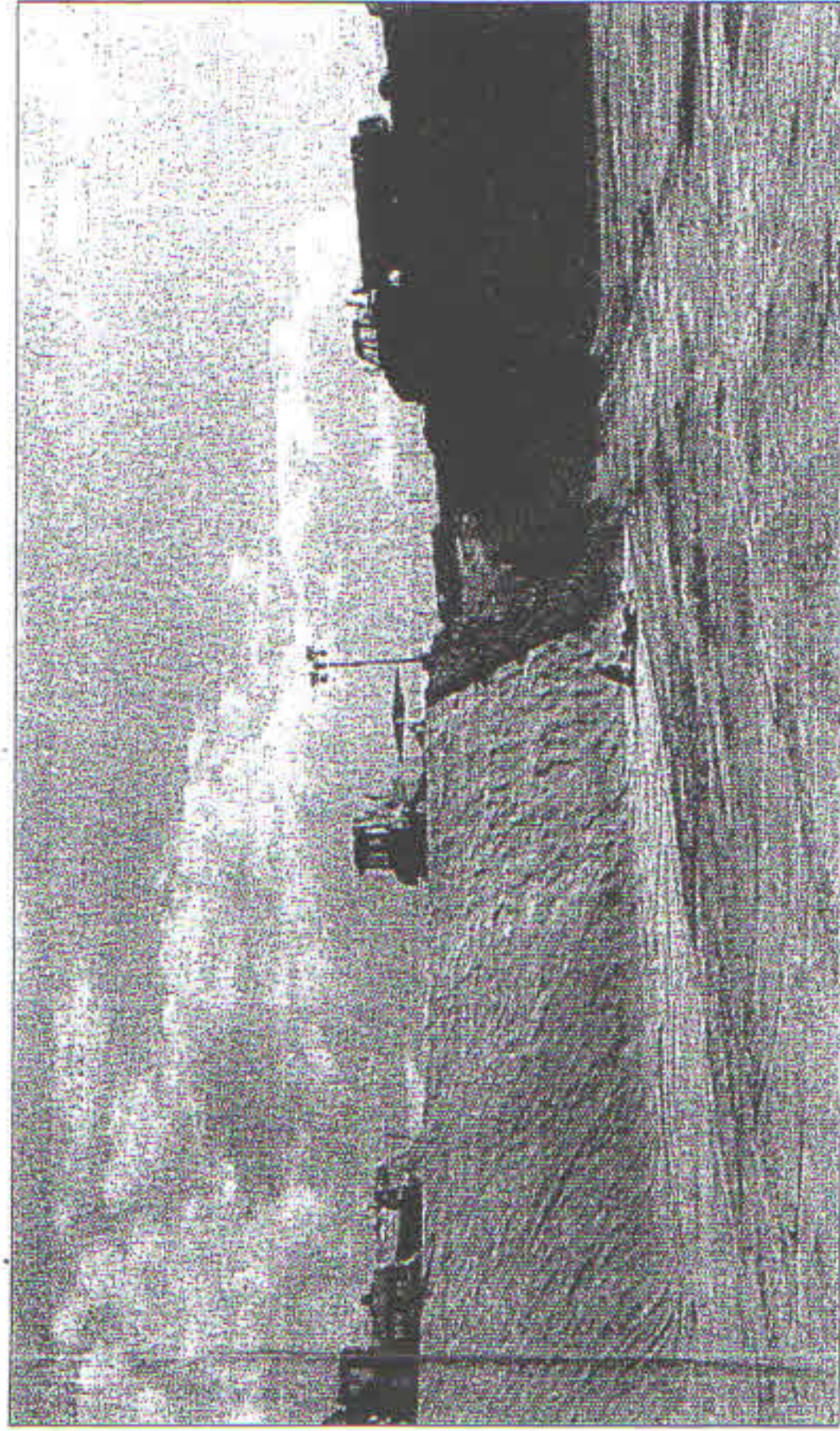


*Così il direttore generale di Asia Benevento:
«Nessuna risorsa per questo impianto nel piano regionale»*

incide per 16 milioni. Ridimensionando di un quarto il bilancio, si ridurrà di un quarto la capacità dell'Ente di chiedere prestiti.

La vicenda delle Province aggiunge un ulteriore elemento d'incertezza ad un quadro normativo kafkiano, dove si accavallano e si sovrappongono le competenze. Ma essendo la raccolta dei rifiuti un servizio intrinsecamente delicato è assai probabile che ambiguità e follia normativa finiranno per lasciare tutto com'è. Salvo forse gli impianti per chiudere il ciclo integrato, la cui realizzazione e gestione potrebbe restare in capo alla Samte.

Su questo il parere del direttore generale di Asia Benevento, Massimo Romito (nella foto) è netto. «Ho letto come una buona notizia l'annuncio dell'onorevole Zarro - afferma Romito - Se la Samte realizzerà un biodigestore da 30 mila tonnellate per l'umido saremo i primi ad essere felicitissimi. Finirebbe il giro d'Italia che siamo costretti a fare oggi in mancanza d'impianti in Campania e quindi risparmieremo risorse. Il piano regionale, tut-



Nella foto la discarica di S. Arcangelo Trimonte in fase di costruzione

tavia, non prevede un impianto del genere per la nostra provincia, ma solo discariche. Per cui l'unica strada sarà cercare risorse private. Spero che il bando vada a orientare verso un impianto efficiente e industriale, altri in Provincia pensano a soluzioni su piccola scala. Bisognerà capire quale strategia prevarrà».